Indirizzi web per la ricerca attiva del lavoro
(e per l'inserimento di curriculum vitae on line)

http://www.canalelavoro.it/sito/index.cfm

http://www.corriere.it/lavoro/index.jhtml

http://www.cliccalavoro.it/

http://www.cercalavoro.it/ (è un sito web molto lento…)

http://www.sportellostage.it/index.htm

http://www.lavorotemporaneo.it/

Molto facile risulta l'inserimento del proprio CV al seguente indirizzo
http://canali.libero.it/lavoro/

Molti siti permettono l'aggiornamento e la modifica successivi.

Per esempi di **lettere di presentazione**, fai la ricerca su www.google.it/ , digitando "lettera di presentazione".

Nell'ambito del **Progetto I.Fo.La**., fondamentale è la collaborazione con l'agenzia **Italia Lavoro**, che ha attivato un vero e proprio **portale del lavoro**.
Italia Lavoro è l'Agenzia del Ministero del Welfare per le politiche attive del lavoro e lo sviluppo dell'occupazione. Italia Lavoro realizza azioni e programmi in collaborazione con le Regioni, le Province e le Amministrazioni Locali, per migliorare le capacità del sistema paese nel creare opportunità di occupazione, rivolgendosi, in particolare, alle categorie più deboli del mercato del lavoro.

Puoi raggiungere Italia Lavoro al seguente URL
http://www.italialavoro.it/ITALIALAVORO/home.asp

Imparo, il lavoro è questo, starsene buono a farlo quando fuori passa un sole basso che subito finisce, viene sera e uno sta ancora chiuso nella bottega e l'ha visto passare senza fargli un saluto. (E. De Luca)

Il passo sopra riportato deve essere sempre più un ricordo "letterario" di decenni in cui il lavoro non era soddisfacente e non rispondeva alle attese…
Questo breve opuscolo è stato concepito per accompagnarti in una tua personale e serena ricerca attiva di lavoro, perché quanto sperimentato con il Progetto I.Fo.La. possa da te essere messo in pratica e ti aiuti a ricordare anche i momenti "belli" e operativi che hai trascorso a scuola…

Buon lavoro!!!
La Dirigente d'Istituto e il gruppo di lavoro Progetto I.Fo.La.

I.P.I.A. "Enrico Mattei" – Latina
a.s. 2002/2003

C.I.A.O.

(Consulenza – Informazione – Accoglienza – Orientamento)

Il diario di bordo…
per orientarsi nella ricerca del lavoro

I materiali di seguito forniti sono tratti dall'URL
http://www.europalavoro.it/circumlavorandoprova/default.asp
(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori)

Il *CURRICULUM VITAE*

Il C.V. rappresenta il biglietto da visita di chi si presenta ad un datore di lavoro ed ha come obiettivo quello di ottenere la convocazione ad un colloquio.
Il *curriculum* trasmette l'immagine di chi lo scrive, pertanto non ne esiste uno ideale, ma versioni variabili in base alle caratteristiche del mittente, dell'azienda a cui lo si invia e della posizione per cui ci si candida.
Nella stesura del C.V. conviene:

- ✓ limitarsi a fornire informazioni significative per la candidatura (spesso un selezionatore non dedica a un *curriculum* più di 30 secondi!);
- ✓ non mentire (ricordarsi che il curriculum solitamente viene discusso durante il colloquio);
- ✓ non superare le due pagine, nel caso di ricerca del primo impiego è sufficiente una sola pagina.

Il curriculum va accompagnato da una lettera di presentazione, firmata, che spieghi all'azienda il motivo della candidatura.

- ❑ Nelle ultime pagine dell'opuscolo troverai consigli utili per scrivere la tua personale **lettera di presentazione** ed un modello di ***Curriculum Vitae.***

I.P.I.A. "E. Mattei" - Latina

Il colloquio di selezione

Il colloquio di selezione è mirato a capire se il candidato è adatto alla posizione per la quale si candida e se risponde alle necessità dell'azienda.
Gli argomenti solitamente trattati sono:

- ✓ *curriculum vitae* presentato;
- ✓ informazioni del candidato sulle attività dell'azienda (cosa fa, in che settore opera e così via);
- ✓ precedenti esperienze lavorative ed aspettative relative all'eventuale incarico;
- ✓ carattere e capacità di autovalutazione del candidato;
- ✓ interessi e tempo libero.

Grande importanza riveste anche l'atteggiamento che si assume e la capacità di gestire le proprie emozioni.
Alcuni consigli utili:

- ✓ prepararsi informandosi su obiettivi e caratteristiche dell'azienda;
- ✓ mantenere un atteggiamento sereno e avere fiducia in se stessi;
- ✓ ascoltare con attenzione le domande e rispondere in maniera precisa e sintetica;
- ✓ valorizzare le proprie conoscenze ed esperienze di lavoro anche in relazione alle informazioni raccolte sull'azienda.

TIROCINI

(Art.18 L.196/97 - Decreto n.142 del 25/03/98)

I tirocini rappresentano un'interessante possibilità per entrare in contatto con le aziende alternando studio e lavoro. Oltre al tirocinante e all'azienda ospitante (pubblica o privata), il tirocinio coinvolge un ente che si fa promotore del progetto affinché l'incontro tirocinante - azienda sia il più proficuo possibile. Di regola, questi enti sono: Università, Scuole, Enti di Formazione, Servizi per l'Impiego delle Regioni e delle Province.
Beneficiari: persone che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.
Durata: variabile da 4 a 24 mesi in base alle caratteristiche del tirocinante.
Costi: il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e come tale non è retribuito. La copertura assicurativa è a carico dell'ente promotore.
Le imprese del Centro e del Nord che ospitano tirocinanti del Mezzogiorno possono ottenere il rimborso degli oneri relativi alla realizzazione del tirocinio, incluse le spese per il vitto e l'alloggio (art.18 L.196/97; art. 9 Decreto 142/98; D. Dir. 22/01).

APPRENDISTATO

(L.25/55 - L.56/87 - art.16 L.196/97 – D.M. 8 aprile 1998 – D.M. 179/99 – D.M. del 28 febbraio 2000 – D.I. del 18 maggio 2001)

L'apprendistato è un contratto a causa mista: oltre al rapporto di lavoro vero e proprio, l'azienda si impegna a fornire al giovane, durante le ore lavorative, la formazione necessaria per diventare un lavoratore qualificato.

Al paragrafo (e paragrafi) successivo dovrebbe essere spiegato il motivo per cui stai presentando la domanda a quell'azienda specifica. Cerca di essere sincero, evitando i luoghi comuni. Cerca di definire gli attributi dell'azienda che ti attraggono, spiegando in modo conciso quali sono. Dovranno essere caratteristiche precise, rilevanti e non tanto ovvie e superficiali da risultare banali. L'obiettivo è quello di dimostrare al datore di lavoro di sapere quali sono gli elementi rilevanti, distintivi ed allettanti nella sua azienda. A questo punto è giunto il momento di proporti apertamente. Tenendo bene in mente le informazioni contenute nel CV, dirigi l'attenzione del lettore su attributi ed esperienze che ti rendano particolarmente adatto per il posto ricercato. Fai in modo che le abilità evidenziate corrispondano a quelle più necessarie. Terminata la lettera, rileggila attentamente, cercando di metterti nei panni del datore di lavoro: sei interessato e convinto?
Infine, fai in modo che anche l'aspetto esteriore (impaginazione) sia ben curato e di qualità.

Schema indicativo di un curriculum vitae

CURRICULUM VITAE

di .....

DATI ANAGRAFICI
Nato a: ..... il .....
Residente in: ..... città : .....
Telefono: .....
E-mail: …….
Home page: ……
Stato civile: .....
Patente: .....
Iscritto al collocamento dal : ..... (solo se iscritto da più di due anni)

STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE (elencare dal più recente al più remoto)
Titolo di studio: ..... Conseguito presso: ..... Anno: .....
Voto: ..... (si può omettere se poco significativo)
Altre informazioni: ..... (es. titolo tesi)
Qualifica di: ..... Conseguita presso: ..... in data: .....
Corso di: ..... Frequentato presso: ..... Periodo: .....

ESPERIENZE PROFESSIONALI
(elencare dalla più recente alla più remota; elencare anche esperienze informali)
Periodo: ..... Tipo di lavoro: .....
Presso: ..... Mansione: .....

LINGUE
Lingue straniere conosciute e livello di conoscenza

ALTRE COMPETENZE

- ❑ Conoscenze informatiche (indicare i sistemi operativi, i programmi ed i linguaggi di programmazione con il livello di conoscenza)
- ❑ Conoscenze tecnico – specialistiche (eventuali abilitazioni professionali)

INTERESSI ED HOBBIES

OBIETTIVI ED ASPIRAZIONI PROFESSIONALI

Autorizzo codesta Società al trattamento dei dati personali da me forniti ai sensi della legge 675/96 e successive integrazioni e modifiche.
Data ..... FIRMA.....

I.P.I.A. "E. Mattei" - Latina

Per individuare il tuo percorso puoi affidarti all'aiuto di orientatori ed esperti: i nuovi **Centri per l'Impiego** (gli ex uffici di collocamento) hanno il compito di darti informazioni, orientamento e consulenza su formazione e lavoro.
La riforma del collocamento prevede anche l'istituzione del Sistema Informativo Lavoro (SIL): una banca dati contenente domande e offerte di lavoro, gestita dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a cui si collegano Servizi per l'Impiego, imprese di mediazione e agenzie autorizzate di lavoro interinale.

Visita anche i siti delle **Regioni** e delle **Province**

Per conoscere indirizzi e giorni ed orari di ricevimento di:
Assessorati – Centri per l'Impiego – Sportello Informagiovani – Formazione / Lavoro – Formazione/Lavoro in Europa – Formazione/Orientamento – Impresa – Lavoro – Ministero del Lavoro – Pubblica Amministrazione
presenti in tutte le città d'Italia (ricerca per Regione e per Provincia), puoi collegarti al seguente URL (indirizzo internet):

http://www.europalavoro.it/indirizzi.asp

Alcuni indirizzi utili a Latina

- **Centro per l'Impiego - LATINA**: Via Bruxelles, n. 52 – Tel. 0773/620454 – Fax 0773/620496
- **Informagiovani - LATINA**: Piazza del Popolo, n. 16 – Tel. 800/573418 (Numero Verde) – Fax 0773/412085
- **CILO Regione Lazio - LATINA**: Piazza del Popolo, n. 16 – Tel. 800/573418 (Numero Verde) e 0773/412085– Fax 0773/412085
- **Centro di Orientamento Regione Lazio - LATINA**: Via Epitaffio km. 4,2 – Tel. 0773/630575 – da lunedì a venerdì ore 10.00-12.30 – indirizzo internet **www.sirio.regione.lazio.it/**

Consigli utili per scrivere la "tua" lettera di presentazione

Nella lettera di presentazione è opportuno affrontare tre questioni:

- perché hai deciso di scegliere un determinato settore lavorativo;
- perché vuoi lavorare per l'organizzazione a cui stai scrivendo;
- perché loro dovrebbero scegliere di assumerti.

Indirizza sempre la lettera ad una persona specifica, piuttosto che genericamente all'Ufficio del personale; se necessario, telefona all'Azienda e chiedi il nominativo.
Oggi la maggior parte dei datori di lavoro è disposta ad accettare lettere di presentazione dattiloscritte (o redatte con l'ausilio del computer), ma, se espressamente richiesto, la stesura dovrà essere a mano).
Al paragrafo iniziale deve essere spiegato il contesto in cui la lettera si inserisce: se stai rispondendo ad un annuncio, indica chiaramente il riferimento e la fonte dell'annuncio.

Beneficiari: giovani tra i 15 ed i 24 anni in possesso del titolo di studio di scuola media inferiore, superiore o laurea.
Il limite di età è elevabile a 26 anni nelle regioni del Sud e fino a 29 anni per apprendisti artigiani addetti a mansioni di alto contenuto professionale. Questi limiti sono innalzabili di due anni per i portatori di handicap su tutto il territorio nazionale.
Durata: minima di 18 mesi e massima di 4 anni (5 nel settore artigiano).
Formazione: oltre a quella impartita sul luogo di lavoro, sono previsti dei moduli di formazione svolta durante l'orario di lavoro in strutture esterne all'azienda.
Per i giovani che abbiano assolto l'obbligo formativo la formazione esterna non può essere inferiore a 120 ore annue. Per gli apprendisti con meno di 18 anni è previsto il raddoppio delle ore da destinare alla formazione che acquista il valore di credito formativo al fine di completare l'obbligo formativo.
L'azienda beneficia di sgravi contributivi e previdenziali a condizione che rispetti gli obblighi formativi stabiliti per legge.
Retribuzione: il salario dell'apprendista è pari ad una percentuale, crescente ogni semestre, del salario di un lavoratore qualificato di eguale livello.

Contratto di formazione e lavoro

(L.863/84, L.407/90, L.451/94, L.196/97)

Nel contratto di formazione e lavoro il datore di lavoro si impegna a fornire al lavoratore un determinato numero di ore di formazione professionale in modo che al termine del contratto questo abbia una qualifica professionale superiore a quella iniziale. E' un contratto a tempo determinato non rinnovabile.
I contratti possono essere di due tipi (art.3, L. n. 863/84 come modificato dall'art. 16 L. n. 451/94):

- ✓ **Tipo A** di durata massima di 24 mesi mirato all'acquisizione di professionalità intermedie (almeno 80 ore di formazione) o di professionalità elevate (130 ore di formazione);
- ✓ **Tipo B** di durata massima di 12 mesi finalizzato ad agevolare l'inserimento professionale mediante un'esperienza lavorativa che consenta un adeguamento delle capacità professionali al contesto produttivo ed organizzativo (almeno 20 ore di formazione di base su determinati argomenti).

Beneficiari: il CFL può essere stipulato se l'età non è inferiore ai 16 anni e superiore ai 25 anni, ovvero 29 se in possesso di laurea. I disoccupati di lungo periodo (almeno 1 anno) sono ammessi al CFL fino ai 32 anni, negli altri casi sono ammessi i soggetti fino a 32 anni quando la successiva trasformazione del CFL in contratto a tempo indeterminato realizzi un incremento netto di occupazione.

Lavoro interinale

(L. 196/97 – D.M. 381/97)

Detto anche "in affitto" è un rapporto di lavoro dipendente di natura temporanea che consente ad agenzie autorizzate di collocare, per un certo arco di tempo, risorse umane presso le aziende che ne facciano richiesta. Il lavoratore è assunto e retribuito dall'agenzia di lavoro temporaneo.

I.P.I.A. "E. Mattei" - Latina

Il contratto di fornitura di lavoro interinale si può stipulare per sostituire lavoratori assenti (ferie, malattia, maternità, ecc.), per acquisire qualifiche non previste normalmente dall'azienda e quando previsto dai contratti collettivi nazionali.
Il contratto può essere a:

- ✓ **tempo determinato** – il lavoratore viene assunto dall'agenzia di lavoro interinale per la durata della prestazione lavorativa presso l'impresa utilizzatrice con lo stesso trattamento economico e previdenziale di un lavoratore di pari livello;
- ✓ **tempo indeterminato** – il lavoratore viene assunto dall'agenzia di lavoro interinale a tempo indeterminato e, nei periodi in cui non lavora presso un'azienda utilizzatrice, percepisce un'indennità mensile.

E' possibile ricorrere a lavoratori interinali anche nella pubblica amministrazione (solo in casi eccezionali e per non più del 7% dei lavoratori dipendenti). E' importante rivolgersi sempre ad agenzie autorizzate dal Ministero del Lavoro. **Per conoscere quelle della propria zona rivolgersi ai Centri per l'Impiego**. Un elenco completo delle agenzie autorizzate operanti su tutto il territorio nazionale è disponibile sul sito **http://www.minwelfare.it/**

Piani di inserimento professionale

(art. 15 L. 451/94, art. 1, co. 6 L. 52/98, art. 78 L. 388/00)

E' uno strumento per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro consentendo di svolgere un'esperienza di lavoro e formazione in azienda. Si tratta di un tipo di tirocinio in azienda che si pone lo scopo di **agevolare le scelte professionali e fornire una formazione professionale aggiuntiva**. Analogamente alle altre forme di tirocinio, anche nel caso dei PIP non si instaura un rapporto di lavoro subordinato, pertanto il beneficiario non perde l'iscrizione nelle liste di collocamento.
I beneficiari sono i giovani tra i 19 ed i 32 anni d'età e fino a 35 anni per i disoccupati di lunga durata.
I PIP sono predisposti dal Ministero del Lavoro e delle P.S. d'intesa con le Regioni interessate. I progetti vengono redatti dalle associazioni dei datori di lavoro sulla base delle convenzioni predisposte dalle Agenzie per l'Impiego.
I PIP sono attivati nelle aree svantaggiate dell'Ob. 1 e 2, nelle Regioni con forte squilibrio tra domanda e offerta di lavoro e dalle imprese del settore industriale operanti in Regioni diverse da quelle dell'Ob. 1 e 2, purché siano stipulate apposite intese (c.d. patti di gemellaggio) con le associazioni e gli enti locali. L'attività non può essere svolta per un periodo superiore a 12 mesi, nei limiti dell'orario contrattuale e/o aziendale, considerando che la partecipazione del giovane non può superare le 80 ore mensili ovvero 960 ore annuali.
Ai giovani deve essere corrisposta un'**indennità** pari a 38,73 Euro (pari a Lire 7.500) per ogni ora di attività svolta. Nel caso di PIP con gemellaggio viene corrisposta un'ulteriore indennità di 413,17 Euro (pari a Lire 800.000) a titolo di rimborso spese a carico del Fondo per l'Occupazione ed un'indennità di 103,29 Euro (pari a Lire 200.000) a carico dell'impresa.
Allo stato attuale può non essere possibile attivare nuovi PIP. Per le nuove disposizioni in materia rivolgersi al Numero Verde del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 800 444 555.

Le agevolazioni finanziarie per imprenditoria femminile sono destinate alle seguenti iniziative:

- ✓ avvio di attività imprenditoriali e acquisto di attività preesistenti mediante cessione dell'attività medesima o di un ramo aziendale ovvero mediante l'affitto per almeno 5 anni;
- ✓ realizzazione di progetti aziendali innovativi connessi all'introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto tecnologica e organizzativa anche se finalizzata all'ampliamento e all'ammodernamento dell'attività;
- ✓ acquisizione di servizi destinati all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione e di commercializzazione, nonché per lo sviluppo di sistemi di qualità.
- ✓ Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale. La domanda di agevolazioni va presentata, entro il termine fissato con un apposito bando, al Ministero delle Attività Produttive o alla Regione o Provincia autonoma nel caso in cui queste abbiano integrato le risorse nazionali con fondi regionali. Le agevolazioni sono concesse nei limiti delle risorse disponibili sulla base di graduatorie regionali.

Per informazioni rivolgersi al numero verde del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL 800 444 555.

Cercare lavoro in Italia

Riferimenti utili per l'orientamento e la ricerca del lavoro

Per un'informazione generale e per ottenere i riferimenti utili sul territorio nazionale il Ministero del Lavoro mette a disposizione una serie di servizi quali :

- ✓ Il **Numero Verde 800 444 555** del Ministero del Lavoro;
- ✓ Il sito del Ministero del Lavoro http://www.minwelfare.it/;
- ✓ Il sito ufficiale del FSE http://www.europalavoro.it/.

A livello locale si possono richiedere informazioni a strutture quali:

- Agenzie e Centri per l'Impiego
- Informagiovani
- Sviluppo Italia (http://www.opportunitalia.it/ – la Città delle Opportunità);
- Enti di Formazione Professionale
- Sportelli dei Sindacati e delle Associazioni dei datori di lavoro
- Camere di Commercio, Albi e Ordini professionali
- La rete degli Euroconsiglieri per il lavoro nell'Unione Europea

Si possono consultare:

- Annuari (Pagine Monaci)
- Pubblicazioni distribuite in occasione delle Fiere nazionali
- Banche Dati (come il servizio ErgOnLine del Ministero del Lavoro e delle P.S.)
- Inserzioni su quotidiani e periodici

I.P.I.A. "E. Mattei" - Latina

Cooperativa

La cooperativa è un'impresa che viene costituita sotto forma di società a responsabilità limitata o illimitata con l'intento di perseguire uno scopo comune senza fini di lucro volto a fornire beni e servizi o occasioni di lavoro direttamente agli stessi soci a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero dal mercato.
La società cooperativa deve costituirsi per atto pubblico stipulato da un notaio.
Il numero dei soci non può essere inferiore a nove. Possono essere soci anche le persone giuridiche.
Si possono formare cooperative nei seguenti settori economici:

- ✓ consumo
- ✓ produzione e lavoro
- ✓ agricoltura
- ✓ edilizia
- ✓ trasporti
- ✓ pesca
- ✓ sociale
- ✓ di tipo misto

La piccola società cooperativa (art. 21 della legge 7 agosto 1997 n. 266 G.U. n. 186 del 11/8/97). E' una forma semplificata di società cooperativa e rappresenta una concreta opportunità di sostegno all'occupazione, specialmente giovanile, rivolgendosi soprattutto a quelle realtà socio-economiche di piccole dimensioni dove sarebbe difficile raccordare idee, energie e soggetti che necessitino di un gran numero di persone. Deve essere composta esclusivamente da persone fisiche in numero non inferiore a tre e non superiore ad otto. Può essere solo a responsabilità limitata.

Imprenditoria femminile (Legge 215/92, D.P.R. 314/00)

Promuove l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità tra uomini e donne nell'attività economica e imprenditoriale su tutto il territorio nazionale.
Possono accedere alle agevolazioni imprese individuali, cooperative, società di persone e società di capitali aventi dimensione di piccola impresa a gestione prevalentemente femminile:

- ✓ per le ditte individuali il titolare deve essere donna;
- ✓ per le società di persone e le cooperative le donne devono essere in maggioranza numerica non inferiore al 60%;
- ✓ per le società di capitali le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno 2/3 da donne.

Questi requisiti devono permanere per almeno 5 anni.

Il JOB SHARING

(Circ. del Ministero del Lavoro n. 43/98)

Il job sharing (o lavoro ripartito) è un tipo di contratto in cui due o più lavoratori vengono assunti per svolgere un'unica prestazione lavorativa, suddividendosi l'orario di lavoro.
Gli elementi distintivi del contratto sono:

- ✓ la retribuzione è proporzionale alla quantità di lavoro effettivamente svolto;
- ✓ la suddivisione dell'orario di lavoro può essere modificata in qualsiasi momento con il solo obbligo di informare il datore di lavoro;
- ✓ se uno dei lavoratori è assente l'altro deve ricoprire anche il suo orario (responsabilità in solido).

Date le sue caratteristiche, il job sharing offre ai lavoratori la possibilità di conciliare l'attività lavorativa con i tempi della vita privata e contemporaneamente consente ai datori di lavoro di ottenere una maggiore produttività.

Lavoro in Europa

L'Unione Europea incoraggia e favorisce la mobilità dei lavoratori, in particolare dei giovani.
Per trovare lavoro in Europa è importante possedere alcuni requisiti, quali:

- ✓ un titolo di studio o una specializzazione riconosciuti anche all'estero;
- ✓ una buona conoscenza della lingua del paese prescelto;
- ✓ dei riferimenti che agevolino l'inserimento;
- ✓ una professionalità che consenta di competere con I lavoratori locali.

La promozione della mobilità per motivi di studio o di lavoro per favorire l'inserimento dei giovani nella vita professionale è uno dei principali obiettivi del **Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento** – Area Formazione e Lavoro, struttura promossa dal Ministero del Lavoro-UCOFPL e coordinata dalla Regione Emilia Romagna.
Per conoscere il più vicino punto della rete di Diffusione Nazionale del Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento si suggerisce di consultare il sito Internet **www.centrorisorse.org** , nel quale sono inoltre disponibili le schede e guide informative prodotte dalla struttura (è un sito molto bello ed utile!!!).

Un valido aiuto per la ricerca di lavoro in Europa è fornito da **Eures** , una rete di collocamento istituita dall'Unione Europea e gestita per l'Italia dal Ministero del Lavoro – Direzione Generale dell'Impiego. Per conoscere I nominativi dei responsabili regionali della rete Eures (Euroconsiglieri) chiamare il Numero Verde 800 444 555 oppure consultare il sito Internet **www.europa.lavoro.it** da cui è possibile anche accedere alla banca dati delle offerte di lavoro Eures.
Un ulteriore strumento è rappresentato dalle guide pubblicate dalla Commissione Europea nell'ambito della campagna informativa "Europedirect". Le guide e schede pratiche su argomenti specifici possono essere richieste al numero verde **800 876 166** o consultate sul sito Internet **http://europa.eu.int/europedirect** . Per maggiori informazioni:

- ✓ http://www.iniziativecomunitarie.it/
- ✓ http://www.programmaleonardo.net/
- ✓ http://europa.eu.int/europedirect
- ✓ http://www.europa.eu.int/

I.P.I.A. "E. Mattei" - Latina

Se vuoi fare IMPRESA……..

La legge 95/95 (ex legge 44/86) per l'imprenditoria giovanile

Rappresenta un valido aiuto per le nuove società o cooperative costituite in maggioranza assoluta da giovani di età tra i 18 ed i 30 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda di agevolazioni) o interamente da giovani tra i 18 e i 36 anni (non compiuti alla data di presentazione della domanda) residenti nei territori compresi negli obiettivi 1 (in cui rientrano le seguenti regioni: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), 2 (ne fanno parte alcune aree delle regioni del centro–nord caratterizzate da difficoltà strutturali) e "phasing out" (Molise) dei fondi strutturali comunitari.
L'attività imprenditoriale può riguardare:

- ✓ la produzione di beni in agricoltura, industria e artigianato;
- ✓ la fornitura di servizi alle imprese (sono esclusi i servizi alle persone ed alle amministrazioni pubbliche, le attività di commercio e turismo);
- ✓ sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio;
- ✓ la società, al momento della presentazione della domanda di agevolazioni, non deve avere iniziato l'attività.

Sono previste:

- ✓ agevolazioni finanziarie per l'investimento e per la gestione, variabili a seconda del territorio di applicazione;
- ✓ servizio di accompagnamento alla progettazione;
- ✓ servizi gratuiti di assistenza tecnica e di formazione imprenditoriale.

Lavoro autonomo: "Prestito d'onore" (D.lgs. 185/2000, D.M. 295/2001)

Si rivolge esclusivamente alla ditta individuale. Possono beneficiare dei finanziamenti gli "inoccupati" da almeno sei mesi alla data della presentazione della domanda e di età superiore ai 18 anni, residenti alla data 1 gennaio 2000 nei territori degli Obiettivi 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), 2 (alcune aree delle regioni del centro–nord caratterizzate da difficoltà strutturali) e "phasing out" (Molise) dei fondi strutturali comunitari, nonché nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art.87.3.c) del Trattato UE e le aree che presentano rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro individuate dal Ministero del Lavoro. Le iniziative possono riguardare qualsiasi settore (produzione di beni, fornitura di servizi e commercio). Il finanziamento degli investimenti non può superare i 25.822,84 Euro (50 milioni di Lire).
Cosa offre la legge. Agevolazioni finanziarie per l'investimento: gli investimenti sono finanziabili al 100%, il 60% viene erogato in forma di contributo a fondo perduto (per un massimo di 15.493,71 Euro o 30 milioni di Lire) e il restante 40% in forma di prestito agevolato da restituire in 5 anni (per un massimo di 10.329,14 Euro o 20 milioni di Lire). Agevolazioni finanziarie per la gestione: viene erogato un contributo a fondo perduto pari al 90% delle spese effettuate nel primo anno di attività per un massimo di 5.164,57 Euro o 10 milioni di Lire. Servizi gratuiti di assistenza e consulenza (tutoraggio) nella fase di avvio dell'iniziativa.

Il franchising (D.lgs. 185/2000, D.M. 295/2001)

Le iniziative in qualità di *franchisee* (affiliati) possono essere proposte sia da singoli (sotto forma di ditta individuale) sia da società (di diverse tipologie, ad esclusione delle cooperative e società di fatto) di nuova costituzione.
Alla data della presentazione della domanda i singoli ed almeno la metà numerica dei soci devono avere la maggiore età, essere privi di occupazione nei 6 mesi antecedenti ed avere la residenza al 1 gennaio 2000 nei territori degli Obiettivi 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), 2 (ne fanno parte alcune aree delle regioni del centro–nord caratterizzate da difficoltà strutturali) e "phasing out" (Molise) dei fondi strutturali comunitari, nonché nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art.87.3.c) del Trattato UE e le aree che presentano rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro individuate dal Ministero del Lavoro. Anche la sede legale, amministrativa ed operativa delle società deve essere ubicata negli stessi territori.
Sono agevolabili le attività di produzione e commercializzazione dei beni e fornitura dei servizi. Le agevolazioni finanziarie, che possono arrivare a coprire il 100% delle spese, consistono in mutui agevolati per l'investimento (di durata massima di 10 anni) e contributi a fondo perduto per la gestione. Non è fissato un limite superiore per l'investimento. L'ammontare massimo delle agevolazioni è di 100.000 Euro al lordo di qualsiasi imposta diretta. Nel primo anno di attività è previsto un servizio gratuito di consulenza ed assistenza tecnica da parte di tutor specializzati. E' possibile intraprendere un'attività in franchising solo con franchisor che hanno sottoscritto apposite convenzioni con Sviluppo Italia (società che gestisce i sostegni all'imprenditoria). Per accedere alle agevolazioni bisogna presentare una domanda a Sviluppo Italia contenente una descrizione sintetica dell'iniziativa da realizzare ed una stima dell'investimento previsto. Le domande sono sottoposte ad un processo selettivo di orientamento e valutazione.

Microimpresa (D.lgs. 185/2000, D.M. 295/2001)

Ammissibili agli incentivi sono le società in nome collettivo, semplici ed in accomandita semplice (sono escluse le ditte individuali, le società di capitali, le cooperative, le società di fatto e le società aventi un unico socio) in cui, alla data della presentazione della domanda, almeno la metà numerica dei soci sia di maggiore età, priva di occupazione nei 6 mesi antecedenti e residente al 1 gennaio 2000 nei territori degli obiettivi 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), 2 (ne fanno parte alcune aree delle regioni del centro–nord caratterizzate da difficoltà strutturali) e "phasing out" (Molise) dei fondi strutturali comunitari, nonché nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art.87.3.c) del Trattato UE e le aree che presentano rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro individuate dal Ministero del Lavoro. Anche la sede legale, amministrativa ed operativa delle società deve essere ubicata negli stessi territori.
Sono agevolabili le attività di produzione dei beni e fornitura di servizi.
Gli investimenti complessivi non possono superare i 129.114,22 Euro o 250 milioni di Lire. Le agevolazioni finanziarie, che possono arrivare a coprire il 100% delle spese, consistono in mutui agevolati per l'investimento (durata non superiore a 7 anni) e contributi a fondo perduto per la gestione. L'ammontare massimo delle agevolazioni è di 100.000 Euro al lordo di qualsiasi imposta diretta. Nel primo anno di attività è previsto un servizio gratuito di consulenza ed assistenza tecnica da parte di tutor specializzati.
Per accedere alle agevolazioni bisogna presentare apposita domanda a Sviluppo Italia contenente una descrizione sintetica dell'iniziativa da realizzare ed una stima dell'investimento previsto. Le domande sono sottoposte ad un processo selettivo di orientamento e valutazione.

IPIA "E. Mattei" Lodi